

## COMUNE DI CALABRITTO (FRAZIONE QUAGLIETTA)

---



### Un po' di storia...

Quaglietta è l'unica frazione di Calabritto in provincia di Avellino, nella valle del Sele. Nel 1927 il comune autonomo di Quaglietta fu accorpato a quello di Calabritto, diventandone una sua frazione. L'abitato sorge su uno sperone roccioso posto fra il Monte Marzano e il Monte Boschetiello. Si trova sulla ex strada statale 91 della Valle del Sele, nel punto in cui parte la diramazione stradale per la vicina Senerchia (5 km) e sorge a ridosso del confine con la provincia di Salerno, precisamente con il comune di Valva.

Quaglietta si trova ad un'altitudine di 245m s.l.m.

Ha circa trecento abitanti e dista dal capoluogo Avellino circa 64 chilometri.

### ACCESSIBILITA'

---

**In Aereo:** L'aeroporto più vicino è Napoli - Capodichino.

**In Treno:** La stazione ferroviaria più vicina è quella di Contursi sulla linea Salerno-Contursi: sono garantiti collegamenti giornalieri con Salerno (10 corse giornaliere sia nell'orario estivo che in quello invernale).

**In Auto:** Quaglietta dista circa 10 km dall'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, con uscita al casello di Contursi Terme. È raggiungibile in auto, anche, mediante la Strada Statale n.91, che dista 3 km dal bivio di Calabritto. Distanza da Napoli 110 km. Tempo stimato di percorrenza 1h e 15 min.

**Mezzi pubblici:** Con pullman(Sita Sud) partendo da Salerno per arrivare fino a Oliveto Citra che dista pochi chilometri da Quaglietta.

## VIVERE LA CITTÀ....

---

Comune di Calabritto

**Indirizzo del Comune:** Via Salvator Allende

**Orari al pubblico:** 9:00-14:00

**Link sito web:** <https://www.comune.calabritto.av.it>

Pro Loco: Quaglietta(AV)

**Indirizzo della Pro Loco:** Piazza S. Nicola, 83040 Quaglietta AV

**Orari aperti al pubblico:** 9:00-13:00 15:00-19:00

**Link sito web:** <https://it-it.facebook.com/prolocoAquaElectaeQuaglietta/>

Monumenti:

**Borgo fortificato di Quaglietta:** Situato sul territorio del comune di Calabritto, ospita un castello che secondo la leggenda nasce come presidio militare, opera organizzativa e difensiva longobarda, favorito sicuramente dalla sua posizione strategica sullo spuntone roccioso su cui si erge, al centro della Valle.

Il suddetto Castello è sempre aperto al pubblico e si può raggiungerlo anche attraverso visite guidate a cura dei volontari della Pro Loco negli orari di apertura di quest'ultima



Chiese:

**Chiesa Madonna del Carmine:** Pur essendo relativamente recente la costruzione di questa chiesa, essa presenta un alone di leggenda che avvolge le sue origini tale da poter sembrare una piacevole invenzione poetica nata dalla fantasia del popolo.

Quella chiesetta era veramente rustica e dava l'impressione più di una casa di campagna che di un luogo sacro .

Le mura erano state realizzate con pietra e calcina come una qualunque masseria, e non poteva essere diversamente trattandosi di un frutto degli sforzi di povera gente, ricca solo di fede e di buona volontà. Ne era venuto fuori un fabbricato senza pretese, senza decorazione, cui sembrava difficile dare il nome di chiesa.

La nicchia principale, quella cioè posta sullo sfondo, sull'altare maggiore, accoglie la statua della Madonna del Carmine, alla quale la chiesa è consacrata. Gli altari laterali, innanzi a ciascuna nicchia, in genere non hanno particolari pregi artistici, ad eccezione di due di essi che sono stati realizzati in marmo finissimo artisticamente decorato.

Le statue, fatte di legno, non posseggono pregi artistici, ma belle comunque.



**Chiesetta Madonna delle Grazie:** La chiesa sorse a valle dell'abitato, lungo una vecchia via vicinale che veniva percorsa dai contadini di allora.

Chi percorre quella via può vedere ancora i ruderi di quell'antico convento dei monaci brasiliani e le mura della chiesa, ancora ben conservate.

Sul fondo sotto una cupola ben impostata, si trova, l'altare, al di sopra del quale si apre la nicchia a semicupola, che un tempo ospitava la statua della Madonna delle Grazie. Il sacro monumento rappresenta una testimonianza di notevole interesse storico, un luogo di culto che fu centro di religiosità viva e intensa.

E' oggi una chiesetta del tutto particolare, la quale pur avendo perduto lo splendore dell'antica architettura, ha acquistato una sacralità tutta caratteristica e intima, assai suggestiva, soprattutto perché i resti dell' antico convento sono stati lasciati alloro posto, che è protetto assai bene e lascia immaginare la struttura delle varie opere murarie, che dovevano certamente essere imponenti e maestose, in grado di resistere agli assalti dei Saraceni che battevano l'antica via del Sele.



**Cappella di San Rocco:** Questa umile chiesetta sembra che voglia nascondersi tra le case del rione, timida realizzazione, posta lungo quell'antica via che ora porta il nome di Corso del popolo ha la sua porta che apre sull'antistante piazzetta e presenta come copertura un tetto a capanna a doppio spiovente.

**Chiesa Santa Maria della Ripa:**

La chiesa ha la pianta a croce greca e custodisce sulla destra di chi entra un antico sarcofago nel quale pare che siano conservate i resti mortali di uno dei signori del Castello. Al centro in un piatto concavo emerge, pure in bassorilievo, la figura ieratica a mezzo busto di un signore vestito di abiti nobiliari del Medio Evo. Secondo alcuni quell'immagine appartiene al Barone Marco Antonio de Rossi.



Le Piazze:

La piazza di Quaglietta si chiama piazza di San Nicola ora rinominata piazza Umberto I.

Molto ampia ospita una fontana molto caratteristica posta al centro di essa.

#### TRADIZIONI:

Le tradizioni sono prevalentemente a scopo religioso. Molto sentita soprattutto dagli emigranti Americani - che ritornano ogni anno per l'occasione- è la festa di San Rocco, protettore del paese, che viene celebrato il giorno 16 Agosto.

## EVENTI

---

Tra gli eventi, quello di spicco è senz'altro l'ormai tradizionale "Sagra dello Zenzifero"(varietà della menta) che si svolge ogni 18-19 Agosto in cui si possono degustare piatti tipici del posto aromatizzati appunto dall'uso di questa particolare pianta.

## GASTRONOMIA

---

### **Ristorante Pub Silarus**

Ristorazione tipica e genuina che trova forma nella possibilità di offrire, a pochi passi da paesaggi incantevoli, in un Borgo medievale coronato da un Castello baronale, percorsi gastronomici per veri intenditori con un menù variopinto che mette in risalto prodotti locali unita alla rinomata cucina mediterranea e internazionale. Immerso nelle piccole vie del Borgo medievale questo caratteristico Ristorante vi permetterà di assaporare la genuinità di un piccolo angolo di mondo che sembra essere rimasto immutato nel tempo, col riconoscimento verso le peculiarità della propria terra e le sue bontà locali, quali prodotti a km 0.

**Indirizzo:**Borgo Medievale, Frazione Quaglietta, Calabritto (AV), IT - Prenotazioni (+39) 389 5868401

**Sitoweb:** <http://www.albergodiffusoquaglietta.com/it/ristorazione-cucina-locale>



## PERNOTTAMENTO

---

Si può pernottare presso il suggestivo Albergo Diffuso situato nel Borgo, di seguito il link del sitoweb da consultare per poter informarsi: <http://www.albergodiffusoquagliesse.com/it/ristorazione-cucina-locale>

